

Con un impegno internazionalista Genzano rossa s'è incontrata ieri sera col compagno Sceveliaghin

Dai quartieri e dalla provincia all'Adriano Longo stamattina celebra il 50° dell'Ottobre



Un momento della manifestazione di Genzano mentre parla il compagno Sceveliaghin

Aperto il congresso dc

Bocca chiusa su Petrucci

Tensioni e contrasti: un gruppo di delegati, capeggiato dall'assessore Rosato, rompe gli accordi intervenuti fra la maggioranza - Galloni chiede la fine dei bombardamenti USA sul Nord-Vietnam

Domani, la notizia è stata confermata anche ieri sera da una agenzia. Petrucci si dimetterà da sindaco della Giunta di centro-sinistra. Petrucci è democristiano e la Dc e gran parte (e se ne vanta) della maggioranza che attualmente governa in Comune; ma il X congresso della Dc romana, che si è aperto nel pomeriggio di ieri nel palazzo dei congressi dell'Eur, ha del tutto ignorato il problema della crisi capitolina. «Bocca chiusa su Petrucci» era stato il «consiglio» dato dal segretario del Comitato romano della Dc, Signorile, ai leader delle varie correnti, e i leader, almeno finora, hanno obbedito: segno evidente che l'affare è scotto e che l'intero gruppo dirigente della Dc si trova in imbarazzo e preferisce tacere.

Ma se in aula si è tacito, nei corridoi si è parlato molto. Si è fatto osservare, per esempio, (e non solo da delegati di sinistra) che il silenzio sulle dimissioni del sindaco è soprattutto sulle ragioni che lo hanno provocato, contraddice apertamente l'esaltazione, fatta da Signorile nella sua relazione introduttiva, della Dc come «partito aperto» che non risolve la sua azione nella pura funzione di «macchina elettorale». La relazione, d'altra parte, non ha detto gran che, mirando un po' ad accontentare tutti, dagli eredi di Palmisani ai fanfaniani di Darida e Bubbico, e precisandosi nient'altro che come una espressione «della linea politica» sono parole di Signorile - espresse dall'on. Sestini, sede nazionale e dall'on. Andreotti nell'ambito della regione laziale.

Il tono formale del segretario della Dc non ha potuto tuttavia nascondere l'esistenza di tensioni e contrasti. Si è saputo, infatti, che un gruppo piuttosto consistente dei seguaci di Petrucci, capeggiato dall'assessore Rosato, ha respinto l'accordo intervenuto fra i leader del «listone» di maggioranza per la spartizione dei delegati al congresso nazionale. L'accordo, raggiunto venerdì sera, prevedeva l'aggiudicazione di 7 delegati al gruppo Petrucci-Signorile. Ma si è già cominciata la raccolta delle firme per la presentazione di una lista autonoma.

Il termine della presentazione delle liste scade oggi a mezzogiorno: se il gruppo di Rosato e Petrucci non tornerà indietro si verificherà un'aperta frattura della maggioranza. Ma si è già stata fatta circolare la voce che, in caso di due liste, Andreotti si rifiuterà di appoggiare sia l'una che l'altra, scendendo in entrambe. È chiaro comunque che la base politica del contrasto non emerge se non per quel tanto che si ricoglie alla spartizione del potere.

rosi applausi e al grido di «Abasso la convergenza!» (una agenzia, Petrucci si dimetterà da sindaco della Giunta di centro-sinistra. Petrucci è democristiano e la Dc e gran parte (e se ne vanta) della maggioranza che attualmente governa in Comune; ma il X congresso della Dc romana, che si è aperto nel pomeriggio di ieri nel palazzo dei congressi dell'Eur, ha del tutto ignorato il problema della crisi capitolina. «Bocca chiusa su Petrucci» era stato il «consiglio» dato dal segretario del Comitato romano della Dc, Signorile, ai leader delle varie correnti, e i leader, almeno finora, hanno obbedito: segno evidente che l'affare è scotto e che l'intero gruppo dirigente della Dc si trova in imbarazzo e preferisce tacere.

Un giudizio molto critico nei confronti del centro-sinistra, giustamente «regime», è contenuto nella mozione del gruppo dei «basisti» raccolto intorno a «Regione democratica». Tale mozione è l'unica che in qualche modo accenna, anche se molto alla lontana, all'affare Petrucci, chiedendo l'istituzione di «un reale sistema di incompatibilità sul cumulo delle cariche».

La giornata politica di ieri ha registrato anche le riunioni separate di tre gruppi del PSU per discutere il problema del segretario unico della Federazione, i «demartiniani» si sono riuniti alla sezione «Delle Vittorie», presenti Paleschi, Venturini e alcuni osservatori della sinistra; il gruppo di Autonomia socialista, con Pala, Martini, Fraiese, Tinazzi e Mazzucchielli si è riunito alla sezione centro, mentre il gruppo che fa capo all'assessore Crescenzi si è riunito a San Saba.

g. be.

Genzano rossa ieri sera ha festeggiato il 50. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre con una calorosa manifestazione di ampio respiro questa mattina illustre: il compagno Dimitri Sceveliaghin, membro del C.C. del PCUS. L'ospite, in questi giorni nel nostro Paese con una simpatia tributata ad un ospite illustre: il compagno Dimitri Sceveliaghin, membro del C.C. del PCUS. L'ospite, in questi giorni nel nostro Paese con una simpatia tributata ad un ospite illustre: il compagno Dimitri Sceveliaghin, membro del C.C. del PCUS.

segretario di zona, e da Paolo Bufalini. Questa celebrazione del cinquantenario proseguirà con più ampio respiro questa mattina all'Adriano, dove converranno i comunisti di Genzano e degli altri centri dei Castelli e della provincia. Alle 10 tutto il partito si stringerà attorno alle sue rosse bandiere per una celebrazione solenne e festosa della ricorrenza del glorioso «Ottobre Rosso». Interverrà alla grande manifestazione il segretario generale del PCI, compagno Luigi Longo, che parlerà sul tema «Sulla strada aperta dalla Rivoluzione d'Ottobre avanti nella lotta per la pace, la democrazia e il socialismo». Il compagno prof. Alexei Ruzhansky, vicepresidente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, porterà il saluto del PCUS. La manifestazione sarà presieduta dal compagno Umberto Terracini.

Tesseramento

Successi e impegni nelle «due settimane»

Oggi, in occasione della grande manifestazione in programma all'Adriano per celebrare il 50° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre, si concludono le «due settimane» del tesseramento e reclutamento al Partito. Tutte le sezioni e organizzazioni del Partito si sono mobilitate per raggiungere in queste «due settimane» il tesseramento degli iscritti. Altri successi, oltre ai numerosi segnalati nei giorni scorsi, si sono registrati ieri. La sezione Bracciano ha rinnovato la tessera a tutti gli iscritti: la sezione Villa Gordiani ha raggiunto il 58 per cento,

Nomentano 52 per cento; Ina-Casa 51 per cento; Acilia 51 per cento; Mazzano 53 per cento; Trevignano 50 per cento. In preparazione della conferenza agraria nazionale si terranno nella corrente settimana le seguenti assemblee: domani: LANUVIO: ore 18, Marroni; ALBALE: ore 18, C. Ricci; MARINO: ore 18, M. Berti; martedì: FRASCATI: ore 18, M. Berti; MONTECOMPATRI: ore 18, G. Ricci; ROCCA PRATORIO: ore 18, G. Ranalli; COLONNA: ore 18, G. Cesaroni; mercoledì: NEMI: ore 18, C. Frezzuzzi; GENZANO: ore 18, G. Ranalli.

Crisi capitolina

Incontri dei cittadini coi consiglieri del PCI

In questa settimana si terranno diversi incontri tra lavoratori, cittadini e consiglieri comunali sulla crisi capitolina e sulle questioni della casa, dei trasporti, della scuola e del decentramento amministrativo. Ecco il programma: TIBURTINA: mercoledì, ore 19, con Buschi e Vitali; PORTA MAGGIORE: giovedì, ore 17 e 30, con Vitali, Soldini e Canullo; APPIA: giovedì, ore 19, 30, con Giuliana Giorgi; MONTE SACRO: giovedì, ore 20, con Bonucci e Della Setta; ITALIA: venerdì, ore 19,30, con Vitali e Della Setta.

Agli incontri, aperti a tutta la cittadinanza, sono invitate tutte le forze democratiche. Martedì il nostro giornale pubblicherà una pagina interamente dedicata alla crisi capitolina. Le sezioni si sono impegnate ad una diffusione straordinaria. Ecco i primi impegni: Comuni, copie 400; ATAC 350; Poste/telegrafici, 300; Previdenza Sociale, 200; Poligrafici, 150; STEFFER, 200; FATME 100; OMI, 50.

Drammatico confronto nel carcere di Rebibbia con il meccanico Barigelli

Altra accusa per Francois: «L'ho visto in via Puoti...»

Mangiavillano però continua a ribadire la sua innocenza - Conclusa con il confronto di ieri l'istruttoria sul duplice omicidio di via Gatteschi: gli atti adesso al PM - Restano ancora molti punti oscuri - Il processo entro pochi mesi

«E' lui, io non ho dubbi... è proprio lui quello che ho visto aggirarsi in via Puoti, intorno alla casupola dove poi catturarono Cimino...». Così, ieri mattina, nel carcere di Rebibbia, Benito Barigelli, il meccanico che ha fatto da testimone nella casetta dove erano nascosti Leonardo Cimino, Francesco Torreggiani e Mario Loria, ha riconosciuto il «quarto uomo», vale a dire Francesco Mangiavillano. Il confronto fra Benito Barigelli e Francois è stato praticamente immediato. Uno dei difficili istruttori sulla sanguinosa rapina di via Gatteschi. Il giudice Del Basso, trasmetterà quindi quanto prima gli atti al P.M. Santoloci.

Inutile sottolineare che l'esito del confronto è stato un brutto colpo per Francois: la posizione del «quarto uomo» è infatti diversa da quella degli altri tre imputati. Nessuno infatti ha mai visto Francois, la sera del duplice omicidio Mangiavillano fosse in via Gatteschi, e gli indizi contro Francois, almeno è quello che è d'ora in poi, non sono troppo consistenti. Uno degli elementi più importanti per l'accusa è appunto la testimonianza di Barigelli che sostiene di aver visto Francois, qualche giorno prima che Cimino, il «mioppe» e Loria si rifugiassero in via Puoti.

Il confronto all'americana fra i due era stato quindi preparato con cura: alle 9 in punto Benito Barigelli è entrato nel carcere, accompagnato dal giudice Del Basso, dal dottor Santoloci e dal cancelliere Bassi. Il meccanico non ha avuto esitazioni nel riconoscere Mangiavillano fra i cinque personaggi che gli sono sfilati dinanzi. «E' lui, l'ho visto un paio di giorni prima che Cimino e Loria andassero ad abitare nella casupola in via Puoti - ha ripetuto Barigelli ai due magistrati - solo che Mangiavillano era in un altro appartamento. Girava attorno alla casa come per studiarci il posto...»

Dal canto suo Francois ha reagito ancora una volta all'accusa, negando. «Non è vero nulla, questo si inventa tutto - ha detto con calma Mangiavillano - io non c'entro nulla con tutta la storia... voi dite quello che volete, poi in tribunale vedrete...». A questo punto, terminato il confronto, il giudice Del Basso ha finalmente concluso l'istruttoria sul duplice omicidio dei fratelli Menegazzi.

L'elemento più importante, scaturito nelle recenti indagini, è quello che riguarda la presenza di una «traia» in via Gatteschi come è stato riferito da Franco Torreggiani, il «storico» della rapina ha sempre affermato che soltanto Leonardo Cimino era entrato nell'abitazione fra l'altro dei suoi stessi complici. Invece un accurato esame di una «traia» trovata su un'agguato di via Gatteschi, e successivamente i risultati dell'autopsia, hanno stabilito che Silvano Menegazzi era entrato nel locale con il calcio di una pistola. E tutti, sia Torreggiani che la «superstite» Angela Fiorentini, hanno sempre affermato che Leonardo Cimino non ingaggiò una colluttazione con i due fratelli, ma che anzi si era tenuto in disparte.

Il nuovo importante elemento, perde quindi, a sfavore, sulla bilancia di Torreggiani: avendo mentito, sottengono infatti i difensori di Francois, quando ha detto che non c'erano altre armi in via Gatteschi, oltre quella di Cimino, il «mioppe» potrebbe aver mentito anche su altri importanti particolari e aver chiamato in causa, accusandolo di aver preso parte alla rapina, Mangiavillano, soltanto per «coprire» Mario Loria. Insieme a Cimino, che si trova sempre ricoverato nella clinica urologica del Policlinico, al «di-sertore» e a Francois infatti, anche Mario Loria è accusato di aver partecipato alla sanguinosa rapina: il giovane è stato anch'esso riconosciuto, durante un drammatico confronto, dalla Fiorentina, e inoltre numerosi indizi a suo carico sono stati messi insieme dagli investigatori. Ma, Torreggiani ha però sempre recisamente negato che Loria abbia preso parte alla rapina.

Insomma un quadro non ancora perfettamente delineato, il mosaico i cui pezzi non sono ancora andati tutti a posto, molti punti oscuri, molti particolari contrastanti. Sarà probabilmente proprio su questi elementi che si scatenerà la battaglia dei difensori al processo.

I netturbini riprendono oggi il lavoro dopo tre giorni di astensione

Termina lo sciopero ma la città (come al solito) rimarrà sporca



La protesta ha riportato alla ribalta la necessità del potenziamento dell'organico e della modifica del servizio - Scaricabile fra Comune e Sanità e intanto i cittadini e i lavoratori subiscono le conseguenze di una situazione non più tollerabile

piccola cronaca

Il giorno

Oggi domenica 12 novembre (316-49). Onomastico Renato. Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 16.55. Luna piena il 17.

Urge sangue

La compagna Eida Cilia, dipendente della Gate, lo stabilimento dove si stampa il nostro giornale, ha bisogno di sangue. Chiunque può donarglielo si rivolga direttamente al 112, indirizzo del Fatebenefratelli.

Maria Rosaria Fusignano, ricoverata alla clinica osterica dell'Università, ha bisogno di sangue. I donatori possono rivolgersi alla camera 44, letto 156.

Appello

Una vedova di guerra, malata e senza assistenza, versa in grave indigenza. La sua misera pensione non le consente di tirare avanti. Si rivolge quindi al buon cuore dei lettori. Chi è in grado di farle pervenire un aiuto scriva a questo indirizzo: Margherita Santamarina, via Albiongia 52.

L'autoemoteca della CRI all'Esedra

La nuova autoemoteca del Centro nazionale trasfusione sanguigna della Croce rossa italiana, sostierà per tutta la giornata in piazza della Repubblica (già Esedra) per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini. Il sangue raccolto è esclusivamente destinato ai Centri trasfusionali della CRI negli ospedali di Roma e per far fronte, in particolare, alle richieste per i degeniti che non hanno parenti od amici.

Barbieri

Questi i nuovi orari dei barbieri: da martedì a venerdì dalle 8 alle 13.30 e dalle 16 alle 20; sabato 8.13.30 e 15.30-20; domenica 8-14. Lunedì invece gli esercizi rimarranno chiusi.

Lutti

Il compagno Giuseppe Marcellini, ad appena 45 anni, colto da un improvviso male, è stato strappato all'affetto dei suoi cari e dei compagni. Alla moglie signora Vincenzina, al piccolo Rocco, giungano in questo momento di dolore le condoglianze fraterne dei comunisti e della redazione dell'Unità.

È deceduto ieri Galassi Paolo, di anni 68. Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti, vadano le condoglianze dell'Unità.

il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI: è convocata domenica, alle 17,30, in Federazione. COMMISSIONE PROVINCIALE: si riunirà venerdì 17 novembre, alle 18, in Federazione. CONVEGNO MEDICI: Acilia (Dragona) ore 10, con Javicoli e Giovanni Berlinguer. ASSEMBLEE: Maripuro: ore 15,30 con Ranalli; Capena: ore 17 con Ranalli; Monte Flavio: ore 12 con Frezzuzzi; Cassia (Storta) ore 15 con Javicoli; Velletri (Ponte di Mele) ore 16 con Cesaroni.

MANIFESTAZIONE UNITARIA A CIVITAVECCHIA: Questa mattina, alle ore 10, nel Teatro Tralino di Civitavecchia si terrà una manifestazione unitaria sui pescatori e marittimi. Parteciperanno l'on. Malfatti e Giovanni Ranalli.

COLPO GROSSO PER I CONSUMATORI ROMANI

IL SECONDO CENTRO DI VENDITA A LIVELLO EUROPEO

VITTADELO - EUROMODA

SI APRE IN ROMA: VIA TUSCOLANA, 840 (AL QUADRARO) VIA DELLE CAVE, 42 (APPIO)

Una GRANDE PARTITA di confezioni per UOMO - DONNA - RAGAZZO. In una colossale Vendita di Propaganda Nelle grandi vetrine di esposizione, nei vasti piani di vendita un eccezionale assortimento di confezioni a prezzi sotto ogni concorrenza.

APERTURA DOMANI 13 NOVEMBRE ORE 9 AUTOPARCHEGGIO riservato ai signori clienti